

Oggetto: procedura n. DAC.0011.2022 avente ad oggetto la fornitura di “**traverse in cavn**” del 15/04/2022. - CHIARIMENTI

Quesito 1

“In relazione a quanto previsto dall’Art. 7 dello schema di contratto in tema di Revisione Prezzi, si ravvisa una variazione dei prezzi vincolata unicamente all’indice ISTAT dei prodotti industriali codice ATECO 23.51 (Produzione di cemento). Tale materiale incide, secondo le stime della scrivente, in misura non superiore a circa il 7% nel totale del costo delle traverse ferroviarie della cui fornitura si tratta. Una simile impostazione, forse frutto di un refuso, non permetterebbe di calmierare il rischio legato all’aumento dei materiali del contratto in oggetto, nemmeno parzialmente, ponendosi in contrasto con la ratio dei recenti interventi normativi sul tema (cfr. Art. 29 D.L. 4/2022 “Sostegni ter” e Art. 1 septies D.L. 73/2021) e scostandosi altresì dai precedenti schemi contrattuali utilizzati da codesta stazione appaltante in altri bandi di gara simili, i quali tenevano in considerazione un maggior numero di codici ATECO. Alla luce di quanto sopra, si chiede di chiarire nel dettaglio il meccanismo di revisione dei prezzi e i relativi indici di riferimento, facendo richiamo ai materiali indicati nel Decreto Ministeriale emanato dal MIMS il 11 novembre 2021 pubblicato il 23 novembre 2021 sulla Gazzetta Ufficiale al n. 279, recante la “Rilevazione delle variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all’8 per cento, verificatesi nel primo semestre dell’anno 2021, dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi”.

Quesito 2

“Sempre in relazione all’Art. 7 dello schema di contratto in tema di Revisione Prezzi, si ravvisa che, al fine di valutare eventuali variazioni annuali rispetto alle tabelle ISTAT, il valore di partenza dell’indice IP viene indicato quale quello “relativo al mese ed anno di stipula del contratto”, comportando un sostanziale differimento tra il momento di cristallizzazione del prezzo di riferimento e quello reale di sottomissione dell’offerta. Una simile impostazione, calata in un contesto globale come quello attuale, dove i prezzi subiscono oscillazioni rilevanti a cadenza anche quotidiana, rischierebbe di compromettere l’efficienza del meccanismo di revisione dei prezzi, ponendosi in contrasto con la ratio dei meccanismi di tutela imposti ex lege (cfr. Art. 29 D.L. 4/2022 “Sostegni ter” e Art. 1 septies D.L. 73/2021). Alla luce di quanto sopra, si chiede di chiarire il reale momento di perfezionamento del prezzo di partenza, in relazione al giorno di chiusura delle offerte.”

Quesito 3

Vista l’attuale contesto economico-mondiale, oggetto di costanti, repentini ed eccezionali aumenti dei costi delle materie prime, si chiede di posticipare il termine di presentazione dell’offerta di 60 giorni rispetto alla data inizialmente indicata.

Quesito 4

All’articolo 7 – “Revisione Prezzi” dello schema di contratto si fa riferimento al solo indice ISTAT relativo ai prezzi della produzione di cemento (codice ATECO 23.51), mentre la maggiore incidenza delle materie prime sul costo complessivo della traversa ferroviaria è dato dall’acciaio, seguito dal calcestruzzo (cemento, inerti e additivo) e infine dalle materie plastiche.

A tal proposito si chiede di considerare l’indice ISTAT relativo ai materiali da costruzione (codici ATECO riferiti alla produzione dei prodotti industriali quali ad es. 23.6 – 24.10 – 22.21) e di includere pertanto anche le principali materie prime costituenti le traversine ferroviarie, così come previsti anche nel Decreto Ministeriale del 11 novembre 2021 “Rilevazione delle variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all’8 per cento, verificatesi nel primo semestre dell’anno 2021, dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi”.

Quesito 5

All’articolo 7 – “Revisione Prezzi” dello schema di contratto il valore di partenza dell’indice ISTAT di riferimento per la rivalutazione dei prezzi è quello relativo al mese ed anno di stipula del contratto.

Si chiede di considerare quale valore di partenza dell’indice indicato nelle tabelle ISTAT quello disponibile al momento di presentazione dell’offerta, considerato il lasso temporale che intercorre tra le 2 fasi e conseguentemente le possibili importanti variazioni, anche in considerazione dell’attuale momento storico caratterizzato da un’elevata volatilità dei costi delle materie prime.

Quesito 6

Alla luce del panorama economico di riferimento, nel quale qualsiasi considerazione economica ha validità temporale assolutamente relativa, si chiede di posticipare la scadenza della gara di almeno 3 mesi, per consentire la formulazione di un prezzo congruo basato su costi il più possibile stabili e/o prevedibili.

Quesito 7

Premessa.

Com'è noto, in ragione della emergenza epidemiologica da COVID-19, si è assistito, negli ultimi mesi, ad un imprevisto ed imprevedibile incremento dei prezzi di acquisto di tutte le materie prime praticati dalle imprese fornitrici, nazionali ed estere. In particolare, a far data dagli ultimi mesi del 2020, si registra un notorio e considerevole aumento delle condizioni di mercato relative, inter alia, all'acciaio, al cemento, al legno, ai prodotti petroliferi, al rame, ai materiali plastici ed ai loro derivati, con una vertiginosa impennata dei relativi costi.

È noto, ancora, che l'aumento delle quotazioni dell'acciaio e dei prodotti siderurgici (come da rapporto OCSE del dicembre 2020) deriva, tra l'altro, da un improvviso incremento della domanda del settore edilizio nella Repubblica Popolare Cinese, che ha determinato la crescita del costo di tutte le materie prime e di tutta la filiera dell'acciaio, con conseguenze che si sono riverberate sull'intero mercato mondiale.

I suddetti aumenti dei prezzi, oltre a risultare straordinari rispetto alle ordinarie dinamiche del mercato, stanno cagionando, altresì, un aumento dei tempi e dei costi di consegna delle materie prime, risultando, al contempo, ben superiori alle soglie di tollerabilità ordinariamente previste dai documenti che regolano lo svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica.

La situazione appena descritta non appare, peraltro, destinata a cessare nel breve periodo, posto che anche gli ultimi eventi relativi all'invasione dell'Ucraina (con particolare riferimento alle sanzioni imposte dall'Unione Europea nei confronti della Federazione Russa ed alle relative conseguenze) stanno determinando un ulteriore aumento delle materie prime e dei relativi tempi (e costi) di consegna.

Quesito 7.1

L'art. 7 dello Schema di contratto allegato alla lex specialis di gara, rubricato «Revisione prezzi», prevede, al terzo comma, che «la variazione del prezzo è legata unicamente alla variazione dell'indice ISTAT relativa ai prezzi della produzione dei prodotti industriali codice "ATECO" 23.51, relativo a "Produzione di cemento"».

Tuttavia, è ben noto anche a codesto spettabile Ente aggiudicatore che il processo di produzione delle traverse oggetto della presente procedura non contempla l'esclusivo utilizzo del cemento, richiedendo, invece, anche l'impiego di ulteriori materiali rispetto allo stesso i cui costi di approvvigionamento e di produzione sono oggetto dei vertiginosi ed imprevedibili aumenti di cui si è dato atto in Premessa

~~È possibile apprezzare quanto appena evidenziato dalla Tabella riportata in allegato 4 (omissis)~~

Risulta evidente, pertanto, che il suindicato passo dell'art. 7 dello Schema di contratto, nell'ancorare unicamente l'adeguamento del corrispettivo alla «produzione di cemento» non risulta conforme, in primo luogo, alle caratteristiche dei beni oggetto della presente procedura e, in secondo luogo, non considera le attuali, magmatiche, condizioni di mercato, in cui, come detto, la quasi totalità delle materie prime è soggetta a variazioni in aumento dei propri costi.

Ne consegue, pertanto, l'opportunità/necessità di un ampliamento del meccanismo revisionale a tutti i materiali (e, più in generale, a tutte le voci di costo) che compongono le traverse oggetto di gara e si chiede, quindi, a codesto spettabile Ente aggiudicatore di apportare le relative modifiche a tutti i documenti che formano la lex specialis.

Quesito 7.2.

L'art. 7 dello Schema di contratto allegato alla lex specialis di gara prevede, al primo comma, che «il corrispettivo del Fornitore sarà oggetto di adeguamento in aumento o in diminuzione ogni 12 mesi. Dal primo giorno lavorativo utile del 13° mese di validità del contratto, i prezzi saranno rivisti in aumento o in diminuzione, ed avranno validità per i 12 mesi successivi. La rivalutazione sarà calcolata secondo i criteri sotto riportati, qualora si verificano variazioni nei costi di produzione rilevabili dall'indice ISTAT di seguito indicato».

In ragione di quanto evidenziato in Premessa, si ritiene che la previsione di un dies a quo del meccanismo di adeguamento dei prezzi che operi a far data soltanto dal primo giorno lavorativo utile del 13° mese di contratto non risulti congrua e/o proporzionata alle (a dir poco) peculiari condizioni del mercato nell'attuale momento storico.

Ne consegue, pertanto, l'opportunità/necessità di una modifica del primo comma dell'art. 7 dello Schema di contratto, mediante la previsione del termine iniziale del meccanismo di adeguamento dei prezzi decorrente, quanto meno, dalla data di presentazione dell'offerta (ipotesi, quest'ultima, che rappresenta un corollario inevitabile dell'attuale e già richiamata situazione).

Conseguentemente, si chiede a codesto spettabile Ente aggiudicatore di modificare, nel senso appena esposto, tutti i documenti che formano la *lex specialis*.

Quesito 7.3

In ragione di quanto premesso ed in aggiunta e/o in alternativa rispetto a quanto indicato nei primi due quesiti/ricieste, si chiede a codesto spettabile Ente aggiudicatore di posticipare il termine di presentazione delle offerte, al fine di poter apprezzare, nelle more, una stabilizzazione delle condizioni di mercato e/o l'adozione (anche in via definitiva) di eventuali, specifiche misure finalizzate a garantire l'aggiudicatario della procedura dalla eccessiva alea contrattuale che si profila allo stato attuale.

Quesito 8

L'art. 7 "Revisione Prezzi" dello schema di contratto prevede che "La variazione del prezzo è legata unicamente alla variazione dell'indice ISTAT relativa ai prezzi della produzione dei prodotti industriali codice "ATECO" 23.51, relativo a "Produzione di cemento".

Al riguardo vorremmo evidenziare che per la produzione delle traverse in cemento sono utilizzati anche altri materiali e che il cemento, come indicato nella seguente tabella, rappresenta una frazione minoritaria.

..... vedi tabella incidenza materie prime in allegato (omissis)

Richiediamo pertanto di rivedere la formula di revisione prezzi che dovrà tener conto dei materiali indicati in tabella, valutati in relazione al loro peso percentuale sul prezzo finale.

Quesito 9

L'art. 7 "Revisione Prezzi" dello schema di contratto prevede che "Il valore di partenza dell'indice (Ip) sarà pari a quello indicato nelle tabelle ISTAT anzi indicate, pubblicate sul sito [istat \(http://dati.istat.it\)](http://dati.istat.it), relative al mese ed anno di stipula del contratto".

Al fine di consentire, in fase di redazione dell'offerta, una esatta valutazione dell'indice sopra indicato richiediamo che il valore di partenza dell'indice stesso sia quello pubblicato sul sito ISTAT alla data di pubblicazione del bando di gara.

Quesito 10

In considerazione che:

- a) da più di un anno stiamo subendo regolarmente una continua richiesta di aumenti dei prezzi delle materie prime utilizzate per la produzione delle traverse;
 - b) in particolare in questo ultimo mese, a seguito del conflitto bellico, i prezzi sono in ulteriore forte crescita;
 - c) non è possibile, con i nostri fornitori, fissare i prezzi di acquisto delle materie prime se non per periodi limitati a due o tre mesi;
 - d) non è possibile calcolare quanto costerà produrre le traverse nell'immediato futuro e sicuramente nel secondo semestre 2022,
- richiediamo di posticipare i termini di presentazione dell'offerta di 3 mesi sperando che nel frattempo si assista ad una stabilizzazione dei prezzi che ci consenta di calcolare una corretta offerta.

Quesito 11

Con riferimento all'art. 7 dello schema di contratto - "REVISIONE PREZZI" - che appare ampiamente superato dagli eventi in corso nell'est dell'Europa ed atteso che alla data dell'offerta non è certo che dette circostanze e le relative conseguenze possano, senza ombra di dubbio alcuno, essere ancora qualificate quali "Eventi Imprevedibili" e/o fatti di "Caso Fortuito" - entrambi ricadenti nelle cosiddette "Cause di Forza Maggiore" - la scrivente partecipante alla gara in oggetto CHIEDE conferma che oltre alla variazione del costo del cemento, come previsto dal citato art. 7 dello schema di contratto, sarà automaticamente consentito all'aggiudicatario l'accesso ai Decreti Ministeriali che saranno senz'altro emessi in data successiva all'offerta per consentirgli di ottenere la compensazione del rincaro dei materiali componenti la fornitura di contratto (esempio: Decreti agganciati alla Legge 23.07.2021, n° 106, art. 1-septies, o similari). Tutto ciò in alternativa e/o sostituzione dell'art. 7 dello schema di contratto allegato al bando di gara.

Quesito 12

Con riferimento all'articolo n° 7 dello schema di contratto – titolato "REVISIONE PREZZI" – dove è espressamente previsto che: "Il valore di partenza dell'indice (Ip) sarà pari a quello indicato nelle tabelle ISTAT relative al mese ed anno di stipula del contratto", non essendo nota alla data dell'offerta la data di stipula del contratto la scrivente partecipante alla gara CHIEDE che: "Il valore di partenza dell'indice (Ip) sia pari a quello indicato nelle tabelle ISTAT relative al mese ed all'anno dell'offerta", essendo solo al momento dell'offerta certa l'entità dei prezzi offerti dai concorrenti

RISPOSTA PER TUTTI I QUESITI

L'articolo 7 dello schema di contratto – REVISIONE PREZZI – è stato opportunamente modificato.

Tra gli allegati di gara è presente il nuovo schema di contratto (scaricabile), che annulla e sostituisce il precedente allegato (bloccato).

La gara si intende prorogata di seguito le nuove date di scadenza:

- termine per la presentazione delle offerte mercoledì 04 maggio ore 12:00;
- termine per la presentazione dei chiarimenti giovedì 14 aprile ore 17:00;
- data di apertura mercoledì 06 maggio ore 10:00.

Il Responsabile del Procedimento per la fase di affidamento

Alessio Sammartino